

Il Papa critica i laici

«Il non credente non è un uomo libero, perché soggiace all'ideologia»

ALCESTE SANTINI

CITTÀ DEL VATICANO. Giovanni Paolo II, parlando ieri della Chiesa e di quanti la denigrano perché alcuni o molti suoi membri non sono coerenti con il Vangelo, ha detto che «la peccaminosità degli ecclesiastici non deve suscitare un atteggiamento farsaiaco di separazione e di rifiuto».

ha rilevato il Papa con chiaro riferimento ai protestanti - che ci sia «gente che, ammettendo l'esistenza di Dio, vuole instaurare con lui contatti esclusivamente personali, senza accettare nessuna mediazione tra la propria coscienza e Dio e quindi rifiutando, prima di tutto, la Chiesa».

A questo punto Papa Wojtyla non ha esitato a ricordare «tutte le debolezze umane ed i peccati dei membri della Chiesa» nel corso dei secoli, ma osservando che, non per questo, si può rifiutare «la Chiesa che con Cristo e in suo nome propone all'uomo esigenze morali che impegnano al bene fino alle vette dell'eroismo».

Rivolgendosi, infine, a quel mondo laico e laicista che, anche alla luce di polemiche recenti, rivendica «una totale autonomia della coscienza, che nasce dal senso dell'autosufficienza personale o collettiva per cui ci si ritiene indipendenti dall'Essere sovrano che viene proposto».

Inchiesta nel napoletano Le taglie degli italiani? Medici «acchiappamisure» in azione lungo le spiagge

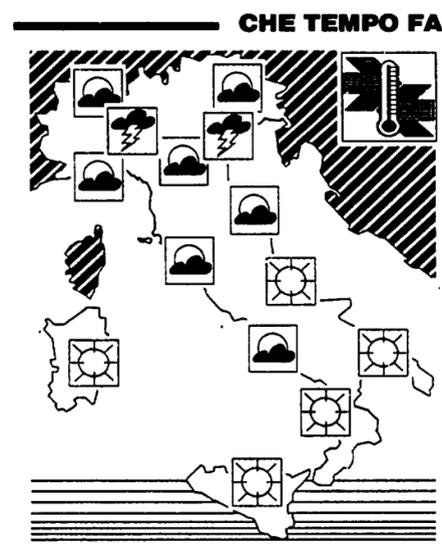
DALLA NOSTRA REDAZIONE MARIO RICCIO

NAPOLI. Non spaventatevi se, mentre siete stesi al sole delle sospirate vacanze, qualcuno vi avvicinerà per misurarvi braccia, gambe, collo, seni e torace: non si tratta di galilismo da spiaggia, né di qualche «squilibrato».

mazioni del corpo umano nel tempo. Allora, che fare per «ridefinire scientificamente» la grandezza di «strumenti ed oggetti largamente diffusi e usati quotidianamente»?

Siete scettici? Pensate ad uno scherzo? Probabilmente non sapete che, con la caduta delle barriere nell'ambito della Comunità Europea del '92, si avverte la necessità dell'antropometria: la scienza che, con sistemi di misurazione, stabilisce i cambiamenti e le trasformazioni del corpo umano nel tempo.

Sponsorizzata da numerose università italiane, dalle industrie Fiat e Olivetti, e dalla Confindustria, la «misurazione degli italiani» partirà il primo agosto prossimo su sei lidi della costa flegrea.



Quaranta gradi all'ombra e l'alto tasso d'umidità forse hanno provocato l'inquietante serie di decessi

Per sette di loro inutile la corsa al pronto soccorso Altri due spirati in casa «È stata una coincidenza»

L'afa soffoca Montecatini In 24 ore morti 9 anziani

A Montecatini nove persone anziane, tra i 70 e i 94 anni, sono morte nel giro di 24 ore a causa del caldo. I volontari del pronto soccorso hanno attribuito i decessi all'elevato tasso di umidità e al fatto che in una zona termale la popolazione è prevalentemente anziana.



Le Terme di Montecatini

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE MARZIO DOLFI

MONTECATINI. Una giornata di caldo, come tante altre, quasi quaranta gradi all'ombra è stata fatale per nove anziani, tra i 70 e i 94 anni. Succede tutti gli anni: le temperature elevate e la forte umidità possono causare disturbi cardiovascolari.

la morte degli anziani. Altre due persone sono decedute nelle loro abitazioni senza riuscire nemmeno a chiedere aiuto. Edemi polmonari, ictus cerebrali, scompenso cardiaco, complicazioni respiratorie: la morte è giunta per molti diversi ma il vero responsabile è stato il caldo.

nedi e la giornata di ieri, non sembrerebbero presentare caratteristiche diverse dai giorni precedenti: le temperature sono rimaste nella media. «È stata una coincidenza» ha detto il dottor Valentini, uno dei responsabili del Pronto Soccorso.

Fra le sette persone decedute in autoambulanza soltanto una non era residente a Montecatini: si tratta di una donna di Bartetta, in villeggiatura nella città toscana.

La testimonianza raccolta negli Stati Uniti confermerebbe l'esistenza di trattative occulte

Clamorose rivelazioni del pentito Mannoia «La mafia poteva liberare Moro, ma la Dc...»

Una parte della Dc cercò l'aiuto della mafia per salvare Moro. Lo ha rivelato a New York il superpentito Marino Mannoia, che ha raccontato come la Commissione si spaccò in due; da una parte Stefano Bontade e Badalamenti favorevoli all'intervento per liberare Moro, dall'altra Pippo Calò e Michele Greco che ebbero il sopravvento.



L'agguato a Moro a via Fani

ANTONIO CIPRIANI

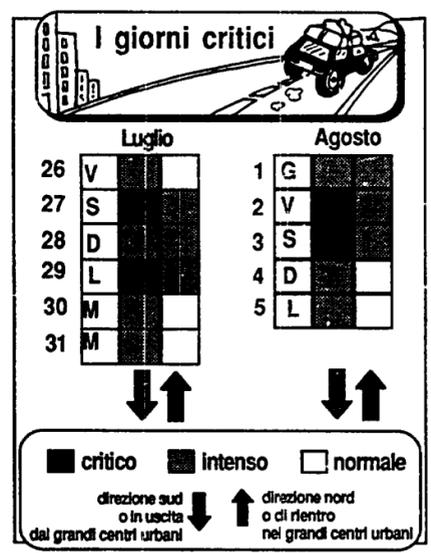
ROMA. «Durante il sequestro Moro, Stefano Bontade si attivò per tentare di liberare l'onorevole Moro. Il Bontade era un democristiano convinto». Una dichiarazione clamorosa che giunge dagli Stati Uniti, da Francesco Marino Mannoia, superpentito della mafia che ora vive a New York sotto la protezione della Fbi.

Mannoia parte alle «solicitazioni politiche» giunte a Bontade da alcuni dc siciliani: Rosario Nicoletti, i fratelli Salvo e, forse, Salvo Lima. E traccia una vicenda occulta in cui emerge il livello di «penetrazione» nelle istituzioni e nella stessa Dc della mafia rappresentata in quegli anni da Pippo Calò, il boss che nella capitale intrecciava rapporti con terroristi, uomini dei servizi segreti che, negli anni successivi, verranno definiti «devianti».

Per stabilire se intervenire o meno nella vicenda Moro, Bontade convocò la Commissione, di cui faceva parte anche Calò. «Aggiungo - ha sostenuto Mannoia - che la maggior parte della Commissione, tra cui Michele Greco che all'epoca svolgeva funzioni di coordinatore, era di fede democristiana ed in contatto con i politici democristiani che comandavano l'economia regionale». Fu Calò a bocciare la possibilità di intervenire per la liberazione di Moro.

non l'hai capito, uomini politici di primo piano del tuo partito non lo vogliono libero... La seduta della Commissione si tenne il 10/15 giorni dopo il sequestro». L'unica decisione presa fu quella di attivare Calò per far trasferire Tommaso Buscetta dall'Ucciardone in un carcere del nord per «consentire i contatti tra lui e i terroristi di sinistra da lui conosciuti ed indicati. Poco dopo il Buscetta venne trasferito in un altro carcere, però diverso da quello che aveva chiesto (Cuneo o Torino). In seguito il Bontade apprese che il trasferimento di

catini» e l'azienda autonoma di cura e soggiorno hanno subito diramato un comunicato per rassicurare la popolazione termale: «Siamo di fronte ad un'ondata di caldo che non è diversa dagli altri anni... ha detto Lamberto Scalabrino, direttore sanitario delle terme». Le cure termali possono essere tranquillizzanti, effettuate in tutti i periodi dell'anno, purché sotto controllo medico: non esiste nessuna controindicazione. Ed è vero, fra l'altro la maggior parte degli anziani deceduti non stava facendo alcuna cura termale.



Il grande esodo In venti milioni verso le vacanze

CLAUDIO NOTARI

ROMA. Domani scatta il grande esodo d'estate. Strade e autostrade intasate. Fino a lunedì 5 agosto traffico record. Solo sulle autostrade transiteranno 30 milioni di veicoli, 5 milioni dei quali saranno mezzi pesanti.

Per s'ingoiare lunghe code e rallentamenti nelle autostrade, resta in piedi la decisione della direzione dell'Autofori di limitare l'accesso a 2.500 vetture ogni ora, per ogni senso di marcia.

Quali iniziative ed accorgimenti per una «partenza intelligente»? Prima di intraprendere il viaggio informarsi sulle condizioni del traffico, del tempo e sui tracciati alternativi presso il Centro informazioni, con personale poliglotta in funzione notte e giorno, telefonando al numero 06-436321.

Per aggirare le code ai caselli si raccomanda l'uso del Viacard. Sono state riservate 130 porte automatiche ai possessori della tessera. La Società Autostrade - ha detto Sergio d'Alò - va sempre più orientando verso la «moneta magnetica» che ha raggiunto il 30% del pedaggio. E, sul tema dello scorrimento del flusso automobilistico ha annunciato che l'esperienza del «telepass», che consente l'ingresso e l'uscita veloce in autostrada, senza la sosta per il prelievo del tagliando, sarà esteso alla Milano-Laghi.

Traffico intenso, soprattutto in uscita dalle grandi città e sulle direttrici Sud verso il mare. Giorni con traffico intenso e critico: è scongiurato mettersi in viaggio domani, sabato, domenica e lunedì 29, giovedì 1, venerdì 2, sabato, domenica e lunedì 5 agosto.

Finalmente percorribile la terza corsia dell'Autosole da Frosinone a Capua. La carreggiata opposta sarà funzionante dal 10 agosto. Giusto in tempo per il rientro. Sulla Bologna-Rimini, già agibile a tre carreggiate, sono stati rifiniti gli ultimi cantieri per le rifiniture. Prevedono invece i lavori per la terza corsia sul tratto Melegnano-Piacenza. Si prevedono, dunque, difficoltà per la circolazione. Comunque, vengono assicurate due corsie nei due

Table with weather forecasts and temperatures in Italy and abroad. Includes sections for 'TEMPERATURE IN ITALIA', 'TEMPERATURE ALL'ESTERO', and 'IL TEMPO IN ITALIA'.

ItaliaRadio and PUnità advertisements. Includes program schedules and subscription rates.